I direttori delle istituzioni educative della RELEM (ASSEDIL) si riuniscono presso la Casa Generalizia

Questa settimana si terrà presso la Casa Generalizia di Roma l'incontro di **Formazione dell'11ª sessione organizzata congiuntamente dalla RELEM e dall'ASSEDIL** (Associazione dei Direttori delle Istituzioni Educative Lasalliane).

In questa occasione, 35 direttori di centri educativi provenienti da tutti i Distretti della RELEM avranno l'opportunità di riunirsi per condividere le loro esperienze di direttori e **per fare rete con altre scuole della Regione, sperimentando la dimensione internazionale dell'Istituto**. Il tutto affrontando le inevitabili sfide linguistiche.

Internazionalità e rete

Questa sessione rappresenta una grande opportunità per i direttori di conoscere a fondo la realtà di ciascuno dei Distretti RELEM, così come l'ASSEDIL, l'apprezzamento della sua dimensione internazionale e i vantaggi del networking.

I temi trattati saranno **"Missione e identità"**, con l'assistenza di Fratel Paco Chiva; e **"Pedagogia lasalliana"**, basata sulla realtà del nuovo contesto di apprendimento del Distretto Arlep, presentata dalla signora Izaskun Ortega e dal signor David Urtasun.

Saranno **presentati anche alcuni esempi di leadership all'interno** della comunità lasalliana, con l'aiuto di Geert Mortier, della Delegazione del Belgio Nord, e ci sarà un approfondimento sulla **pastorale educativa**, condividendo il punto di vista della Francia sulla base del documento: "Un itinerario di formazione alla giustizia".

Allo stesso modo, la sessione affronterà il tema della solidarietà, attraverso diverse prospettive, come l'esperienza di Scampia, presentata da Fr. Enrico

Muller; l'Ufficio di Solidarietà e Sviluppo, presentato da Laura Ballerini, così come le iniziative di solidarietà dei Giovani Lasalliani, presentate dal signor Mourad Barsoum.

Infine, ci sarà l'opportunità di condividere le preoccupazioni in vista della prossima Assemblea RELEM della Missione Educativa Lasalliana che si terrà a Roma nel 2024.

Si spera che i partecipanti possano condividere la ricca esperienza di questo incontro quando torneranno ai loro centri educativi.